Venerdì 15 Giugno 1900.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 25
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVIII - N. 142

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il principio di autorità e il prestigio del Governo.

Si è già veduto come questo Ministero abbia adempiuto alle sue famose fu[illegible] Costituzioni, assalendo a mano armata lo Statuto, e costituendo attorno ad esso la guardia del corpo dei partiti estremi.

Si è già veduto il gen. Pelloux passare indifferente dalla politica liberale, che fu sua prima affermazione assumendo il Ministero, a quella reazionaria di Sonnino; dalla politica economico-finanziaria di Vacchelli e di Carcano, a quella di Boselli e di Carmine.

Si è già veduto il generale spavaldo negare alla Camera e al Paese le amnistie, poi concederle; imporre al Paese e alla Camera restrizioni violente per decreto illegale, poi rimangiarsi quelle restrizioni e quel decreto.

Si è già veduto il gen. Pelloux volere con Finocchiaro Aprile la precedenza del matrimonio civile, poi imporre al Senato la legge della precedenza.... del matrimonio religioso, egregio pensamento del reverendo Addodato Bonasi.

Ed ora, si è veduto questo.

Il Ministero ha fatto le elezioni, in aria brava, come sfida e come minaccia, risoluto ad imporre un certo Regolamento pensato nel gabinetto segreto del lugubre alchimista di San Casciano. Tutta la quistione era là.

Ebbene, ecco il generale che dichiara, con leggerezza che ha del cinismo, di rinunciare a quel Regolamento, di rimettersi completamente al volere della Camera... di non domandare che una cosa: lo fascino al potere.

Non basta ancora. Il generale ha la sua brava candidatura: Gallo. L'ha già annunziata ed ha già un significato. Ma l'Opposizione dichiara di affermarsi sul nome di Giuseppe Biancheri.

« Questa candidatura — dice la *Tribuna* — secondo i suoi proponenti ha l'*aperto significato di biasimo per la condotta seguita dal Ministero Pelloux*, nella questione del regolamento ed è quindi un'indicazione netta e precisa della necessità di eliminare questa questione, *non mediante transazioni* che verrebbero implicitamente ad ammettere la legalità di una votazione già giudicata irrita e nulla, ma *togliendo di mezzo le persone* che la irregolarità hanno proposto e fatto commettere ».

Ebbene, ecco Pelloux che si rimangia Gallo e.... si adatta alla candidatura Biancheri, significante *biasimo ed espulsione* per lui!!!

Lasciamo andare la dignità del signor generale. Ciò riguarda lui; egli è anche padrone di non averne — di essere così attaccato alla fatuità e agli appannaggi del potere da rassegnarsi a tutte le miserie morali pur di conservarlo ancora un poco.

Noi domandiamo soltanto se cotesto modo di comportarsi salvi « il principio d'autorità » e il famoso « prestigio del Governo »; o se ciò non sia la negazione di ogni dignità di Governo.

Noi domandiamo se siano ancora tollerabili nella sede del Governo uomini che ne avviliscono in siffatta guisa il concetto.

Narrano le cronache romane dell'evo medio che una volta un cardinale andava brigando per i quartieri popolani ad assicurarsi i voti per l'elezione alla dignità di Primicerio. Un ciabattino dichiarò all'eminentissimo che gli avrebbe dato il voto se gli avesse — il cardinale a lui, ciabattino — baciata la mano. Il che tosto fece, simulando atto volonteroso, il cardinale.

Ma tosto, il ciabattino:

— Signor Cardinale, io non reputo degno di esser mio Primicerio chi bacia la mano a me; ma sì a me piuttosto da questo momento, si conviene il vostro voto...

Questa è la risposta che, per sentimento di dignità, la Camera, non più per maggioranza, ma per insurrezione unanime, deve gridare al Ministero Pelloux, espellendolo risolutamente.

(*a. m.*)

DALLA CAPITALE

La quistione del Regolamento — La conciliazione — Le condizioni dell'Opposizione.

La *Tribuna* dice che qualora si potesse addivenire ad una discussione conciliativa l'Estrema farebbe molte concessioni sul Regolamento. Essa non ammetterebbe certamente le disposizioni per le quali si stabilisce la cessazione ad ora fissa di una determinata discussione con relativa sospensione, per deliberazione della maggioranza, di tutte le garanzie regolamentari, e la fissazione del termine massimo concesso agli oratori per svolgere il loro pensiero. Tolti di mezzo questi due punti e talune altre modificazioni di ordine assolutamente secondario, l'Estrema riterrebbe possibile affrontare in vie normali la discussione del regolamento.

La *Tribuna* aggiunge: « Come l'Estrema Sinistra anche la Opposizione costituzionale ravvisa la possibilità di un componimento pacifico sulla questione del Regolamento. Alcune disposizioni introdottevi con le ultime modificazioni paiono accettabili, altre no: come quelle ad esempio che lasciano all'arbitrio della maggioranza di limitare la durata dei discorsi, e che fissano il termine perentorio dei dibattiti. L'Opposizione di Sua Maestà crede, dichiarandosi sospesa la validità delle ultime modificazioni, che non sarebbe difficile venire ad un accordo fra tutti i gruppi della Camera ».

La quistione politica — La candidatura Biancheri.

Roma 14 — I capi della Sinistra, nell'odierna adunanza, dopo lungo e vivace scambio di idee, deliberarono la candidatura Biancheri alla presidenza della Camera, attribuendo a questa candidatura il significato di solenne richiamo alle rette consuetudini parlamentari.

Si ritenne doveroso affrontare anzitutto questa altissima quistione politica; risolta debitamente questa, sul resto sarà facile intendersi.

E il Ministero rimangia... Gallo.

Roma 14 — Saputasi la deliberazione dell'Opposizione sulla candidatura Biancheri, Gallo, sgomento, si affrettò ad avvertire il Ministero che declinava la propria. Lo stesso Fortis consigliò il Ministero a non insistere.

Allora l'on. Pelloux, dopo aver conferito coi colleghi, decise... di rinunciare alla candidatura Gallo, e ad ogni candidatura di resistenza, consigliando i suoi amici (non si osa più dire « la maggioranza ») a votare la candidatura.... dell'Opposizione.

Baruffe in famiglia.

Roma 14 — La decisione di Pelloux per la candidatura ha fatto andare in furori Bertolini, Di San Giuliano e Sonnino, i quali vogliono la resistenza ad oltranza, il Presidente *à poigne*, il Regolamento-bavaglio, i gendarmi nell'aula, ecc. ecc.

Si prevedono gravi dissensi e forse anche dimissioni.

Vox clamantis in deserto.

Roma 14 — I Ministri e i loro morotti si sbracciano, si affannano, si moltiplicano per vedere di ottenere che alla riunione « degli amici del Ministero » indetta per domani sera, alla Consulta, ci vada... qualcheduno, o almeno si mandino adesioni.

Pochi rispondono, parecchi si scusano fin d'ora, i più fanno orecchio da mercante.

Si prevede che il povero generale si troverà senza esercito... alla vigilia della battaglia!

Il discorso della Corona.

La *Tribuna* conferma che il discorso della Corona si ispirerà alle idee di concordia e di pace. Il Re dopo aver rinnovato *l'espressione della sua immutabile fede al patto costituzionale* farà appello a tutti gli uomini di buona volontà, perchè il Parlamento si mostri dal canto suo animato del proposito di curarne ed assicurarne, per quanto lo riguarda, il retto e normale funzionamento e si mostra fermamente persuaso che ciò avverrà.

Il discorso sarà conciso.

Transazioni no!

L'*Adriatico* scrive e noi ci associamo:

«...... L'Opposizione costituzionale non abbia fretta di arrivare, e soprattutto rinunci ad ogni combinazione compromettente cogli avversari di ieri.

« Gli avvenimenti le hanno dato uno splendido posto di combattimento, una nobile missione da compiere. Spetta ad essa rialzare il prestigio delle istituzioni, ricondurre a queste l'amore e la fede delle popolazioni. Ma non lo potrà fare se non a patto di avere, arrivando al potere, le mani assolutamente libere per smentire coi fatti immediati, l'opinione sorta dall'esperienza di questi ultimi tempi, che cioè le riforme siéno incompatibili colle istituzioni.

« L'Opposizione costituzionale deve mantenere fede intera al programma democratico: nessuna transazione, nessun equivoco, nessuna debolezza su quello.

Il giorno in cui essa, ingannata dai calcoli sbagliati di una meschina strategia parlamentare, ripiegasse, sia pure per un momento, un sol lembo della sua bandiera, sarebbe per sempre disonorata o perduta.

Siamo sicuri che i capi della Sinistra non andranno incontro ad una tale sconfitta ».

IL BAGAGLIO TRIBUTARIO.

Roma 14 — Si annunzia che l'onorevole Carmine ha pronti i seguenti disegni di legge:

Abbuono di una parte della tassa sugli spiriti impiegati nella industria d'importazione in Sicilia e nel continente, sul sale sofisticato, sulla fabbricazione della soda;

Riduzione della tassa sulle acque minerali;

Modificazioni alle disposizioni vigenti relative alla temporanea importazione dei velocipedi;

Norme provvisorie per la determinazione del riparto per la sovrimposta nelle Provincie, in cui viene attivato il nuovo catasto.

IL CONGRESSO DEGLI ALBERGATORI.

Il Congresso degli albergatori italiani, tenutosi in Roma, ha deliberato di istituire una *Società Nazionale per il movimento dei forestieri in Italia* e un *Magazzino Sociale per acquisti fra albergatori*, con sede a Genova, e con filiali in Italia e all'estero.

Si decise di tener il futuro Congresso a Venezia.

NOTIZIE ITALIANE

LE FESTE DI PAVIA.

L'inaugurazione.

Da una corrispondenza, giuntaci troppo tardi, non possiamo per ora che riassumere brevissimamente la cronaca della festa patriottica di ieri a Pavia.

Alla cerimonia inaugurale del monumento assistevano il duca d'Aosta rappresentante il Re, i rappresentanti della famiglia Cairoli, il ministro Boselli rappresentante il Governo, i senatori Finali, Cremona, Bottini, Cantoni, Cavallini, Cucchi, Adamoli, Righi e Negrotto rappresentanti il Senato, i deputati Rampoldi, Calvi, Dozzio, Bergamaschi, Nocito, Engel, Lucca, Pozzi, Rava, Credaro ed altri, rappresentanti la Camera.

Riuscì solenne, calda di patriottico entusiasmo, di fervido assenso popolare.

Alle 16.20 il duca d'Aosta, accompagnato alla stazione da Boselli e dalle autorità, fra gli applausi della popolazione, ripartì per Milano; il ministro Boselli alle 19.30 per Roma.

Alla sera nel teatro Guidi, tutto adorno, imbandierato, gremito di veterani, reduci e popolo, si commemorò la famiglia Cairoli. Il deputato Rampoldi parlò applaudito circa due ore, tessendo la storia dell'italico risorgimento con riguardo speciale all'eroismo dei pavesi, della famiglia Cairoli, glorificando Benedetto Cairoli.

— Donna Elena Cairoli, giunta in Pavia, ricevette numerosissimi telegrammi.

Il brigantaggio alle porte di Roma.

Roma 14 — Stamane avemmo alle porte di Roma uno dei soliti *exploits* di questa infamia anacronistica, superstite a nostra vergogna, che è il brigantaggio.

Sul ponte detto Squarciarelli, tra Frascati e Rocca di Papa — località tristamente celebre per simili gesta — la corriera postale fu aggredita da tre malandrini mascherati. Sulla corriera si trovavano parecchi passeggeri gitanti a Rocca di Papa.

In quel tempo sopraggiunsero due bravi carabinieri in servizio di pattuglia, e vi fu subito scambio di fucilate. Sventuratamente i malfattori riuscirono a rientrare nelle ombre della macchia, mentre uno dei militi dell'ordine cadeva, vittima del suo dovere, ucciso!

E nessuna traccia dei briganti!

La cittadinanza, impressionatissima, si domanda perchè il Governo non si decida ad un'energica ed efficace crociata contro il brigantaggio nei dintorni di Roma, come già fu fatto in Sardegna.

DALL'IRREDENTA.

Provocazioni slovene a Trieste.

Togliamo dal *Piccolo* di Trieste del 14:

« Stamane circa duecento sloveni si erano dati appuntamento a S. Giacomo per seguire *in corpore* la nota bandiera dei santi Cirillo e Metodio, inaugurata ultimamente e depositata nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo.

Quando i capoccia si presentarono, il parroco rispose loro che per ordine delle autorità non poteva consegnare la bandiera.

Allora gli sloveni raccoltisi sotto la casa parrocchiale inscenarono una dimostrazione ostile contro il parroco con grida di *abbasso Hrovatin*, o altre. La dimostrazione durava già da alcuni minuti allorchè il parroco ed i cooperatori di S. Giacomo uscirono per recarsi alla processione. Allora la dimostrazione si accentuò, gli sloveni emisero ogni sorta d'invettive contro il parroco e volarono dei sassi.

Il procedere degli sloveni suscitò una pronta e giustificata reazione da parte dei parrocchiani di S. Giacomo. Vi furono parecchie colluttazioni. Accorsero tutte le guardie di p. s. di S. Giacomo che riuscirono a mettere in salvo il parroco e praticarono una trentina di arresti. Venne chiesto un rinforzo alla direzione di polizia e si recarono a S. Giacomo parecchi funzionari di p. s. i quali in breve ristabilirono l'ordine.

Ecco il primo fasto della bandiera slovena ».

NOTIZIE ESTERE

I torbidi nella Cina.

L'imperatrice non è scappata — Nuovi scontri.

Pietroburgo 14 — Un dispaccio da Pekino alla *Novoje Vremia* smentisce che l'imperatrice si sia rifugiata presso l'ambasciata russa.

Regna disordine nel palazzo imperiale; lo Tsung Li Yamen è decisamente avverso ad ogni accordo con gli europei.

Londra 14 — Si annuncia che le truppe internazionali al comando dell'ammiraglio inglese s'imbatterono l'11 corr. presso Langfong in forze considerevoli di *boxers*, i quali, dopo un breve combattimento, fuggirono, lasciando...

---

(42) APPENDICE DEL *FRIULI*

Stella mattutina

Romanzo

di

Umberta di Chamery.

(Proprietà letteraria del *Friuli*).

Stella aveva schiuse le lunghe ciglia. Nell'istante che Nelfictae s'era chinata le era venuta sul viso un'onda acutissima di profumo; quello d'un mazzolino di tuberose che la fanciulla portava alla cintura.

Perchè andava via con dei fiori Stella saltò giù dal letto decisa. Infine se veniva scoperta avrebbe detta la verità. Era il timore e l'affetto che l'avevano spinta a seguirla, a pedinarla, a spiarla. Non già per recarle del danno. La sua colpa non era curiosità, ma amore; e l'amore poteva venir compreso e perdonato.

Ella infilò la sua vesticciuola di mattina, ed a piedi nudi, scese rapidamente la scala di pietra della sala vicina. Alla porta che dava nel giardino esitò un poco, e si fermò ascoltando. Le era sembrato di udir scricchiare la sabbia. Se Nelfictae fosse ritornata indietro! Stella sporse il capo. Cadeva una spruzzaglia di pioggia tanto sottile che pareva nebbia, umidità, una specie d'aria acquea. Stella guardò. Nelfictae andava nell'orto, pianamente, seguendo il muro del palazzo come la sera prima.

La *ghiaia* strideva sotto i suoi passi leggeri. Pareva che dei piccoli denti sgretolassero dello zucchero. Quando Stella vide che Nelfictae aveva sceso i due gradini dell'orto, prese l'istessa via, procurando di curvarsi, di rimpicciolirsi, di sparire fra le spalliere di bosso e dei folti rossi. Desiderava ardentemente di far presto, e di toccare il suo orto.

Là era il buio completo e la sicurezza. Tutto un verde cupo, segreto, anche di giorno, dai tendaggi del più folto velluto, fino ai tappeti densi su cui ogni rumore si smorzava. Era là ghiaia bianca e chiaccherina che l'inquietava, quella ghiaia pettegola che pareva parlasse fra i denti...

Stella strisciava, bassissima, fatta serpicina, fra i profondi solchi delle lattughe e dei finocchi, fra la maggioranza e gli alti pomodoro. Ella per istinto si dirigeva verso il chiosco.

Propriamente non prendeva la via di Nelfictae, ma una diagonale, che l'allungava un po', ma che la conduceva dove il chiosco poggiava sul muro e dove le fitte rame dell'edera si sposavano alle foltissime viti. Stella andava laggiù, isolo guidata dall'istinto, senza neppur pensare che Nelfictae poteva essersi avviata da un'altra parte.

Ora pioviggina più distintamente, la sua testa si bagnava, sentiva dei tocchi freddi sul collo e sul viso. Avvicinandosi al capitello, udì un bisbigliare affannoso, un mormorare commosso, come qualcuno parlasse e piangesse insieme, e tutto il sangue le salì alla testa con un tale tuffo da stordirla e farla vacillare.

Le voci non si distinguevano perchè più che parole, erano mozzi singhiozzi e sospiri profondi, forse scoppi d'amore, spezzati, interrotti da lunghi baci. Stella si sostenne ad un albero. Il suo cuore si rompeva, il piccolo busto era scosso da forti brividi; i denti urtavano uno contro l'altro tanto forte ch'ella tremò per un momento ch'*essi* potessero udirla. Si trovava dietro al chiosco, nell'ombra folta, dove il suo gracile corpo scompariva. Colle manine tremolanti spostò le foglie, e guardò abbruciata da una curiosità improvvisa e morbosa. Le venne meno il respiro, le si serrò la gola, sulla sua nuca corsero delle fiamme e dei brividi. Le parve di svenire e di morire. Riccardo Darte, in piedi, teneva sulle sue spalle la testa china di Nelfictae, e la fanciulla forte e superba piangeva dirottamente.

Capitolo V.

Un mattino era appena spuntata l'alba, quei del palazzo udirono uno scampanellio nella strada, uno scampanellio continuo, cadenzato, funebre, e corsero fuori a vedere.

Nei paesi di campagna, allorchè ad un morente portano il Viatico, quel passaggio viene avvertito da un suono di campanello, un suono speciale che turba le anime. Lilla Darte era agli estremi. Così disse un contadino, che staccandosi dalla processione che accompagnava il Santissimo, entrò nel cortile dei Caste-Riviera, mosso dai cenni che lui faceva la servitù. Tutti rimasero stupiti a tale notizia. Nessuno avrebbe creduto, che Lilla Darte, stesse così male.

Negli ultimi mesi anzi, pareva accennare ad un miglioramento; ma erano di quegli scherzi infami che fa la tisi; miglioramenti che salutano la morte. Qualcuno a sentire la triste notizia, pensò che forse Lilla Darte, moriva in conseguenza della penosa storia che faceva il giro del paese.

Qualche premurosa comare, gliel'aveva forse riportato col santo proposito di far del bene, mettendola alle vedette, e la povera sposa per il colpo era precipitata al lumicino in men che non si dice. Non era però vero. Tanto Riccardo quanto i vecchi le avevano nascosta santamente la verità, e nessun altro, dopo di essi, erasi mai accostato al suo letto. I vecchi del resto non credevano a quelle menzogne infami inventate e divulgate, dicevano da nemici invidiosi del bene che Riccardo godeva presso i de Caste-Riviera. (*Continua*).

sciando sul terreno 35 morti. Le truppe internazionali non soffersero alcuna perdita.

Le prime truppe internazionali — Gli sbarchi russi — Il Giappone.

Si annunzia che la prima spedizione europea per Pekino era composta di 915 soldati inglesi, 350 tedeschi, 300 russi, 158 francesi, 104 americani, 51 giapponesi, 40 italiani e 25 austriaci.

Londra 14 — Il *Daily Mail* ha da Tientsin che duemila soldati russi sono sbarcati a Taku.

Londra 14 — Si annunzia che il Giappone intende cooperare nella Cina sempre di pieno accordo con le altre potenze.

Si tagliano le ferrovie — Due italiani assassinati?

Londra 14. — Si ha da Tientsin che la ferrovia essendo danneggiatissima, la spedizione internazionale giungerà a Pekino soltanto domani.

I Boxers tagliarono la linea ferroviaria dietro le truppe europee a Iangsun, seconda stazione da Tientsin a Pekino.

Secondo la *Reforme* di Bruxelles i Boxers avrebbero assassinato, fra gli gli altri europei, certi *Cadai e Vasaro*, sudditi italiani addetti ai lavori ferroviari nella *Cina, i cui cadaveri si sarebbero* rinvenuti nel canale presso Paoting.

Resistenza alle truppe europee — I cannoni puntati sulle Legazioni?!

Londra 14 — Notizie non ufficiali dalla Cina recano che trentamila soldati cinesi alle porte di Pekino costruiscono trincee, per opporsi alla marcia delle truppe internazionali.

I cannoni sono puntati sulle Legazioni d'Inghilterra degli Stati Uniti e del Giappone. I ministri del Giappone e degli Stati Uniti e della Russia spedirono un messo a Tientsin chiedendo d'urgenza l'invio di duemila uomini per ogni nazionalità.

La situazione si fa *gravissima*.

Fra magistrati e preti in Francia.

Si ha da Parigi:

Il *maire* di Reims avendo fatto asportare un'antica croce monumentale, l'arcivescovo mons. Langénieux gli scrisse una lettera risentita di protesta.

Il *maire* gli rispose di aver presa la misura nella pienezza dei suoi diritti; aggiunge che il municipio democratico di Reims non ha biasimi da ricevere *e lo prega a non immischiarsi* per l'avvenire di cose che non lo riguardano.

La tragica fine di un prete poco mansueto.

Si ha da Parigi 13:

L'altra sera alcuni operai presso Provina (Senna e Marna), incontrato il curato, certo Vallier, incominciarono, deplorevolmente, a cantare una canzone contro i preti.

Il Vallier, poco cristianamente mansueto, andò in casa a prendere il revolver e ne esplose due colpi ferendo uno degli operai.

Gli amici di questo lo atterrarono e disarmarono. Il curato, riuscito a svincolarsi, impegnò con essi una lotta corpo a corpo per tornare a impadronirsi dell'arma; ma in quel mentre veniva colpito da una palla *all'addome e trasportato* all'Ospedale vi moriva poco dopo. Quattro *degli* operai furono tratti in arresto.

Un esplosione micidiale.

Budapest 14. — Avvenne una esplosione nella fabbrica di cartuccie di Erzsebetialva presso Budapest. Cinque operai sono morti; uno è mortalmente ferito.

LA GUERRA ANGLO-BOERA.

I boeri fra tre fuochi.

Londra 14 — I telegrammi odierni recano che i boeri, accampati al sud-est della *colonia del fiume Orange* (ex Stato libero d'Orano) posizioni molto estese *Essi sono* però *completamente* accerchiati dai generali Methuen, Rundle e Brabant che dispongono di oltre 35,000 uomini con 50 cannoni.

I combattimenti.

Londra 14 — Si ha da Pretoria 13 che tutta la *giornata* di ieri continuò il combattimento con le truppe *comandate da* Botha. I boeri *si ritirarono* la notte verso l'est.

Wakrerstrown si *arrese formalmente* agli inglesi.

Per l'immigrazione dei contadini italiani in Prussia.

Nella seduta dell'11 corrente alla Dieta dell'Impero germanico il segretario di Stato per gli esteri, conte Bülow, rispondendo ad un'interpellanza sui provvedimenti contro la libertà di coalizione dei lavoratori in alcune parti della Germania, accenna ad una circolare ministeriale italiana in cui si sconsigliavano gli agricoltori italiani dall'emigrare per la Prussia orientale: Rileva che quella circolare non è ufficiale, ma un semplice avvertimento comparso in qualche periodico analogo al *Bollettino* compilato dal Ministero tedesco dell'interno *Nachrichten für Handel und Industrie* (informazioni per i commercianti e gli industriali).

L'on. Bülow aggiunge che nel caso in questione il Governo italiano è stato evidentemente male informato. Bülow chiude la sua dichiarazione, comunicando di aver fatto i passi opportuni per dissipare i dubbi e togliere i pregiudizi che avrebbero potuto sorgere circa il trattamento degli operai italiani in Germania.

Nel mondo delle Scuole.

Il Regolamento generale per l'istruzione elementare.

Dall'ottima rivista *« I diritti della Scuola »* apprendiamo che ha tenute già varie adunanze la Commissione nominata dall'onorevole *ministro* Baccelli per lo studio delle modificazioni da apportare al Regolamento generale dell'istruzione elementare, in seguito all'esperienza fattane per cinque anni e in vista delle osservazioni e delle proposte fatte da insegnanti, da direttori didattici, da società magistrali, non che da cultori degli studi pedagogici.

Corso di lavoro manuale educativo in Ripatransone. I maestri e le maestre che frequenteranno il corso di grado inferiore, che si terrà in Ripatransone dal 28 luglio al 24 agosto p. v. e saranno approvati negli esami, potranno subito essere ammessi al corso superiore, che si aprirà il 27 agosto successivo e si chiuderà il 26 settembre.

Una importante decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato. Un maestro elementare della frazione Ravagnese nel Comune di Gallina (Reggio Calabria) era stato nominato membro della Commissione per gli esami di proscioglimento. Compiuto il suo mandato, il Comune negò di pagargli le indennità, affermando che, dovendo il maestro accompagnare gli alunni della frazione al centro, non era il caso di compensare... un'opera nuova!

Nè il Comune volle recedere, ad onta che in merito la Giunta Provinciale Amministrativa avesse accolto il reclamo del maestro: ed anzi contro quello e contro il Ministro egli produsse ricorso al Consiglio di Stato.

Ma l'on. Consesso, considerando che un'opra nuova non può imporsi ai maestri e *che* il diritto all'indennità è garantito dal preciso disposto dell'art. 85 del R. Decreto 1897, nell'adunanza tenuta il 15 maggio p. p. ha respinto il reclamo del *Comune riconoscendo* il pieno diritto del maestro a ricevere le indennità domandate.

Per i concorsi nelle scuole normali. Con ordinanza del 26 maggio l'on. Ministro Baccelli ha disposto di togliere il limite di età agli insegnamenti delle scuole normali attualmente incaricati nelle classi principali o nelle aggiunte per l'ammissione ai concorsi già banditi per le cattedre che si renderanno vacanti dopo il 16 ottobre p. v.

Restano ferme tutte le altre disposizioni dei concorsi; fra cui quella principalissima che esclude da ogni ufficio nelle scuole normali, ancorchè trattati di semplice incarico, chi non superò le prove del concorso.

Per l'insegnamento del disegno. Con decreto del Ministero della pubblica istruzione è stato disposto che gli esami *pel conseguimento* dell'*abilitazione* all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali abbiano luogo per l'anno 1900 presso i seguenti Istituti:

Accademie di Belle Arti di Milano, Torino, Genova; Perugia, Ravenna.

Istituto di Belle Arti di Bologna, Firenze, Lucca, Modena, Napoli, Palermo, Parma, Roma, *Venezia*, Urbino.

Riduzioni ferroviarie ai maestri. Il Comitato centrale degl' insegnanti romani, sta facendo le pratiche necessarie per ottenere che le nuove concessioni ferroviarie, all'insegnanti elementari e alle loro famiglie comincino a decorrere dal 15 luglio al più tardi, e non dal primo agosto prossimo; come era stato stabilito.

Regolamento per le scuole complementari e normali. È stato stabilito che la direzione del tirocinio sia, di regola, affidata al professore di Pedagogia. È stata esaminata la proposta se *convenga* affidare la *reggenza delle* classi di tirocinio almeno IV e V, per turno, agli alunni o alle alunne di scuola normale, sottraendola agli insegnanti. Non è stata presa alcuna deliberazione.

Congresso degli agricoltori italiani a Verona.

Verona, 13 giugno (ritardata).

Il giorno 11 alle ore 9 nella sala superiore del Palazzo della Gran Guardia si è inaugurato il Congresso degli *agricoltori*.

La sala era affollatissima. Sullo *sfondo* era eretto un palco sul quale presero posto il presidente marchese Raffaele Cappelli presidente della Società degli agricoltori italiani, il sindaco comm. Guglielmi, i vice-presidenti comm. Enea Cavalieri, deputato Poggi, cav. Vicentini e cav. Zamboni, il segretario generale prof. Coletti, ed il segretario Camillo Grassi.

Fra i presenti si notavano: il Prefetto conte Gloria, il cons. delegato cav. Lucaresi, il senatore Righi, l'on. Miniscalchi, il vice-presidente della Esposizione cav. Cuzzeri, il colonnello Giuria per la Divisione, il r. Provveditore, molte notabilità intervenute dalla Romagna, dal Piemonte e dalla Lombardia, di cattedre ambulanti, e un bel numero di signore e signorine. La stampa era largamente rappresentata.

Brillava solo per la sua assenza il Ministro di agricoltura! Come spiegare la sua assenza in un convegno così importante e solenne di agricoltori? (*)

In nessun paese civile si aprirebbe un Congresso di questo genere senza intervento del ministro relativo. Che non avesse saputo che cosa dire?

Che si consideri morituro? Amen.

Importanti i discorsi del sindaco e del presidente della Società on. marchese Capelli.

Il prof. Tito Poggi svolse brillantemente il suo tema; l'agricoltura veneta ed i suoi recenti progressi.

Nella seduta pomeridiana parlò con *quella vasta competenza di cui è in* possesso il prof. Menassi della scuola *superiore di Milano: dei concimi chimici* secondo gli ultimi studi ed esperienze.

Fatalmente mancarono al Congresso l'on. Ottavi ed il prof. Domizio Cavazza, chiamati improvvisamente a Parigi, e perciò il programma venne sconvolto e si fece oggi la gita all'azienda del comm. Ettore Ponti a Pontepassero, che andò brillantemente, e i numerosi gitanti ricevettero colà ogni genere di cortesie.

Erano 110 e furono serviti generosamente dal comm. Ponti, di un ottimo pranzo.

Ieri si visitarono i vigneti di Valpunterra e le cantine e i vigneti Trezza a Novare. Erano oltre sessanta i visitatori.

Numerosissime sono le rappresentanze ed i sodalizi che mandarono le loro adesioni al Congresso.

Fra gli argomenti si parlò di perfosfati, di cannoni grandinifughi, e dei relativi consorzi.

Peccato che i soci friulani, tanto numerosi al Congresso di Torino, non siano qui intervenuti! Ma come si fa ad abbandonare i bozzoli nel momento più impegnativo ed operoso? *P.*

La chiusura.

Verona 14 — Oggi, dopo le letture dei professori Sartori e Besana intorno alle questioni del caseificio, si è chiuso il congresso.

Stasera vi fu il banchetto.

(*) L'on. Salandra ha ben altro da pensare! Egli deve rimanere a Roma per rappresentare nel Ministero.... i modesti appetiti di padron Sonnino. E l'agricoltura che aspetti! *(N. d. D.)*

Caleidoscopio

Effemeride storica.

15 giugno 1864. — *Dislavinò* il monte chiamato Lavinat, con rovina di case, stavoli, mulini con grave danno specialmente ai comunisti di Vito d'*Asio*.

×

Un pensiero al giorno.

Il buon senso, il buon gusto ed una sana coltura della mente sono i migliori economisti.

×

Cognizioni utili.

Il leggere quando si mangia.

Chi legge s'assorbisce *nella lettura, quindi* gusta poco e mastica male. Di più, siccome la funzione d'un organo vi richiama maggior quantità di sangue a spese di quello circolante negli altri, capita questo, che lo stomaco il quale — per dovere di organi digerenti — durante il pasto deve esser più ricco di sangue, ne è invece meno irrorato in confronto del cervello lavorante per la lettura.

×

La sfinge. Sciarada.

Allor che sul *primiero* i pescatori
Ritirano le reti, se il *secondo*
è troppo largo, i pesci scappan fuori.
Delle città il *total* nel basso fondo

Spiegazione della sciarada precedente.
CASTEL-LANA.

×

Per finire.

Primo colloquio tra due fidanzati:

Lui — Ah signorina, come ringraziarvi di avermi accettato!

Lei — Ma signore...

Lui — Vi spiego subito la mia *gioia*. Sono stato rifiutato da una dozzina di ragazze.

PROVINCIA

Pordenone, 14 maggio.

Funerali — L'on. Gustavo Monti — Concerto.

Nel fior degli anni, quando tutto le sorrideva d'intorno, e gli affetti di madre coronavano la sua felicità, un morbo sciagurato toglieva la vita alla più gentile fra le spose, alla più cara fra le madri. Un imponente funerale accompagnava ieri la salma di Antonietta Silvestri all'ultima dimora. La sincera e commovente dimostrazione possa lenire il profondo dolore della desolata famiglia, e la assicuri di quanto affetto fosse circondata la povera estinta.

*

L'on. Gustavo Monti partirà domattina per la Capitale.

*

Il corpo filarmonico di Roraigrande si presenterà al pubblico di Pordenone con un modesto programma. Siamo certi che i giovani suonatori riscuoteranno larga messe di applausi ed altre volte si vorranno onorare dei loro scelti concerti.

È davvero encomiabile quel corpo filarmonico composto di soli operai, i quali, dopo il faticoso lavoro della giornata, non trovano pesante il chiudersi per due o tre ore in una stanza e dar fiato alle trombe. X.

San Giorgio Nogaro, 14 giugno.

Passeggiata ginnastica e visita alla tenuta di Torre Zuino.

Ieri di buon mattino, gli alunni di queste scuole elementari, accompagnati dai rispettivi insegnanti e dal direttore didattico, si recavano a Torre Zuino, affine di visitare alcune colture, ed in ispecialità quella della barbabietola, che maggiormente ora interessa questa popolazione. Furono ricevuti dall'egregio sig. Corinaldi co. Gustavo e dal signor *Portelli dott. Sisto*, amministratore di quella tenuta, che, con la maggior cortesia e gentilezza, *condussero* gl'intervenuti, oltrechè in campagna, per ogni dove dello stabile, adoperandosi in tutti i modi acciocchè la gita riuscisse dilettevole e proficua.

Agli alunni del capoluogo furono aggiunti quelli della frazione di Torre Zuino, e si visitarono con interessamento anche degli alunni più giovani le bigattiere, il magazzino delle macchine agricole, la cantina, la tinaia, la trebbiatrice, le stalle, ed in ogni luogo furono impartite delle nozioni semplici, chiare, atte ad essere comprese dalle piccole intelligenze degli alunni.

Il signor co. Corinaldi fece pure osservare come praticamente funzionino alcune macchine agricole: una falciatrice ed una raccoglitrice da foraggio; in cantina diede *spiegazioni intorno* al metodo peltravaso dei vini, e fece vedere ai giovinetti come funzionino la pigiatrice ed il torchio. Condotti gli alunni nei vigneti, fu spiegato dal dott. Portelli, come si eseguisce l'innesto della vite nostrana sopra quella americana, che più d'ogni altra resiste alla fillossera. Si diedero delle spiegazioni intorno alla coltura delle barbabietole da zucchero; a tal uopo le scolaresche furono condotte sopra esteso appezzamento, e si fece vedere praticamente come si adoperino gli estirpatori tirati da cavalli, che eseguiscono in brevissimo tempo un lavoro esatto.

Nella frazione di Fornelli, fu visitata la stalla in cui vengono allevati coi migliori metodi razionali moderni circa 60 vitelli di una bellezza non comune.

In detta frazione, dal sullodato signor co. Corinaldi, fu *offerta* una colazione ai fanciulli ed agli insegnanti. Il ritorno ebbe *luogo, prendendo la via del Sdinan*, a dir vero non molto asciutta, verso le *ore* 15. Da tutti fu provata una vera soddisfazione per la bella giornata passata, non che viva gratitudine verso il signor proprietario dello stabile, conte Corinaldi ed il signor dott. Portelli, per le tante gentilezze ricevute, accettando tutti volonterosi il nuovo invito di intervenire fra breve a Torre Zuino, antecipando con rispetto i dovuti ringraziamenti. *d. b.*

Un friulano borseggiato a Padova. Ieri l'altro a Padova, in Prato, venne borseggiato dell'orologio il nostro comprovinciale Michele Zandonin il quale era andato, forse, a pregare il Santo che gli mandasse qualche grazia. Il poveruomo difatti ha ottenuto ciò che... non chiedeva.

Cronaca di furti. Ad Azzano Decimo di notte ignoti, dal campo aperto di Martinuzzi Giuseppe, tagliarono ed asportarono a di costui danno foglia di gelso per un valore di lire 5 circa.

— A Ciseriis sempre gl'ignoti, da un cortile aperto rubarono in danno di Cussigh Giacomo una pompa di rame usata del valore di lire 15.

— A Sacile di giorno e sempre per opera d'ignoti dalla bottega d'orologiaio di Casagrande Giovanni, veniva involato in danno dello stesso un remontoir d'acciaio del valore di lire 11. E ci pare che basti!

In gabbia. A Buia vennero arrestati certi Forte Domenico e Leruzzi Anna contadini del luogo per furto di foglia di gelso in danno di Nicoloso Giov. Batt.

UDINE

I CICLISTI UDINESI al Convegno di Gorizia.

Come avevamo annunciato, ieri a Gorizia per l'inaugurazione del Velodromo, ebbe luogo un convegno ciclistico, al quale parteciparono oltre 50 ciclisti della *Unione V. U.*

Partirono essi in squadre di sei in sei, alla distanza di cinque minuti fra squadra e squadra, una parte alle 5 ant. ed i rimanenti alle 1 pom.

Il viaggio si effettuò senza notevoli incidenti.

In un villaggio però, vicino a Gorizia — credesi Podgora — avendo un ciclista udinese atterrato involontariamente (senza però fargli alcun male) un bambino, la popolazione di quel paese, che è *slava*, cominciò a gridare contro i ciclisti, impedendo loro di proseguire il viaggio verso Gorizia.

Un ciclista, trovato modo di sfuggire a quell'assedio, corse a Gorizia a dare avviso dell'accaduto ai ciclisti goriziani, ed allora una squadra di essi accorsa in quel paese costrinse quei contadini a smetterla.

I ciclisti udinesi furono incontrati dalle squadre goriziane e condotti al *restaurant* Dreher dove trovarono tutto l'occorrente per rinfrescarsi e rifocillarsi.

Poscia alla spicciolata si recarono ad assistere alla caratteristica processione del *Corpus Domini*.

Alle ore 10 tutte le squadre si trovavano riunite al *restaurant* Dreher ove venne offerto il *vermouth* d'onore.

Gli onori di casa vennero fatti dai signori del *Club Ciclistico* Goriziano, colla massima cortesia e cordialità. Erano fra essi il presidente del Club goriziano dott. Vittorio Ceschiutti, il segretario signor Eugenio De Fiore, i sigg. conti Vittorio ed Egidio Del Mestri, Orzan, Mauer, Bozzini, Andreissig, Kipnel, Stephaneig, Rubbia, Valentinuzzi, Michieli, Culot, ecc.

Vennero pronunciati parecchi simpatici brindisi. Primo fra tutti il signor Ceschiutti che diede il benvenuto a tutti i ciclisti ivi convenuti.

A nome dell'U. V. U. parlò il presidente rag. Ettore Driussi e quindi parlarono i rappresentanti di Pola e Trieste, dopo di che la riunione si sciolse.

Alle 4 pom. tutti i ciclisti erano di nuovo riuniti al Dreher ed alle 4.30 incominciò la sfilata, che riuscì ordinatissima e di bellissimo effetto, fino al Velodromo.

Giunte le squadre al Velodromo, ebbero luogo le sfilate per squadre. Prima quella di Trieste, composta di 250, fra cui 18 signore; seconda quella di Udine; terza quella di Pola; poi quelle di Cormons, Mortegliano, Palmanova.

Tutte le squadre furono applauditissime.

Ci furono molti evviva: *« Viva Trieste italiana »* — *« Viva l'Istria »* — *« Viva Udine »* — *« Viva il Friuli »* — *« Viva Gorizia »*.

Ed ecco le premiazioni:

Premi concorso squadre — I. Squadra di Trieste — Medaglia d'oro di primo grado.

II. *Squadra di Udine* — Medaglia d'oro di secondo grado.

Premi corso dei fiori — I. Bicicletta « Farfalla » — Medaglia d'oro di primo grado.

II. Bicicletta « Ombrellino » — Medaglia d'oro di secondo grado.

III. Bicicletta « Berceau » — Medaglia d'oro di terzo grado.

Appena terminata la bellissima festa, si scatenò violentissimo il temporale, per cui fu un generale fuggi fuggi, chi in bicicletta, chi in vettura, chi a piedi.

E il ritorno, i nostri ciclisti, lo effettuarono naturalmente per ferrovia.

Marinelli commemorato. Ieri *Giovanni* Marinelli, fu commemorato solennemente a Firenze e a Roma.

A Firenze nell'aula Magna del R. Istituto di Studi Superiori, per iniziativa della *Società di studi geografici e coloniali*, di cui l'illustre defunto era presidente, il discorso commemorativo fu letto dal prof. Giuseppe Pennesi, Ordinario di Geografia nella R. Università di Padova.

A Roma, presso la *Società geografica*, dal professore Della Vedova.

Rimandiamo anche oggi, per deficienza di spazio, diverse corrispondenze. Pazientino gli egregi nostri corrispondenti e collaboratori.

Il temporale che già incubava da qualche giorno, segnalato dai nuvoloni scorrazzanti pel cielo e dall'afa incombente sulla terra, scoppiò ieri verso le 16, con formidabile violenza di vento. Tutto però si ridusse alla miscela, con qualche rottura di vetri, ed un'abbondante scroscio di pioggia rinfrescatrice.

La franchigia postale per gli studi grandinifughi. Abbiamo da Roma che è stata concessa la franchigia postale alle stazioni di studio dei fenomeni temporaleschi, di controllo degli esperimenti grandinifughi, nonchè ai consorzi grandinifughi tanto per la corrispondenza tra loro quanto per quella con gli osservatori meteorologici e geodinamici governativi, e coll'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica di Roma.

Esami finali. Agli esami di licenza che ebbero luogo ieri alla Scuola d'arti e mestieri, oltre alle persone indicate nel numero di ieri, vi assistettero anche l'assessore avv. cav. Schiavi pel Municipio, l'on. comm Morpurgo per la Camera di commercio ed i signori ing. Cantarutti, ing. Sendresen e Tonini Angelo, quali membri del Consiglio direttivo.

Asciutta nella Roggia di Palma. Domenica 17 corr., per il necessario compimento dei lavori intrapresi durante l'ultima asciutta, sarà tolta l'acqua dalla Roggia di Palma dalla mezzanotte alle nove, così in città l'asciutta avverrà dalle sei alle quattordici. Tuttavia in questo intervallo continueranno ad essere immessi nel canale a valle della stazione ferroviaria circa settecento litri di acqua del Ledra.

Treno di piacere per Parigi e ritorno. Alle 20.35 del giorno 19 corrente, partirà da Torino un treno di piacere di seconda e terza classe per Parigi, treno che ripartirà da Parigi alle ore 23.20 del 28, arrivando a Torino il 29 alle 22.33.

La stazione di Milano Centrale venderà biglietti speciali valevoli per raggiungere detto treno e pel periodo di 16 giorni.

I prezzi saranno i seguenti:

Da Milano (Centrale) a Parigi e ritorno seconda classe lire 59.35, terza classe lire 38.70.

Le quote in oro, od in carta coll'aggio sono di fr. 42.60 per la seconda classe, di fr. 27.80 per la terza.

I viaggiatori di seconda classe possono recarsi a Torino e ritornarne, poi, con tutti i treni, i viaggiatori di terza classe con tutti i treni esclusi i diretti. La vendita dei biglietti sarà pertanto regolata tenendo conto della possibilità di raggiungere in tempo debito il treno di piacere in partenza da Torino.

Alla mostra canina di Verona vennero premiati i seguenti cani appartenenti a espositori della nostra città:

Cani da ferma inglesi - Pointers — Royal Rapp di Campeis, Udine — ... — Iriae di Romolo Panseri Udine.

Classe 30 — 1° Iriae di Panseri — M. O. — Royal Bang di Panseri.

Classe 31 — 2° Iriae Floo di Panseri — 3° Diana di Panseri.

Classe 33 — 1° Iriae Floo di Panseri.

Classe 34 — 1° Royal Rapp Panseri — 3° Royal Bang Panseri.

Classe 35 — 1° Diana di Panseri — 2° Royal di Panseri.

Classe 36 — 1° Royal Bang di Panseri — M. O. Royal Buck di Panseri.

Classe 37 — 2° Royal di Panseri.

Classe 38 — 1° Coppia Iriae Cock e Iriae Floo di Panseri.

Classe 39 — 1° al gruppo di Panseri.

Mercato della foglia. Anche oggi venne introdotta sul mercato una grande quantità di foglia di gelso. Vennero praticati i seguenti prezzi: lire 6, 6.50, 7, 7.25, 8, 8.50 e 9 al quintale.

Mercato della frutta. Ciliege a lire 14, 16, 17, 20, 25, 30 e 35 al quintale.

Bollettari per compera bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco, in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettari per compera bozzoli.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Il callista Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in ...

All'Ospedale. Fu ieri medicato tal Piaino Angelo fu Giovanni d'anni 50, residente a Udine per ferita da taglio al dorso della mano sinistra riportata accidentalmente.

Guarirà in giorni 10 salvo complicazioni.

Ringraziamento. Le famiglie Baldissera e Zanolli, vivamente commosse, ringraziano con sincera riconoscenza quanti contribuirono a confortarle nella fattuosa circostanza, le società, ed Istituti, che si fecero rappresentare ai funebri, e tutti coloro che vollero rendere più solenni le estreme onoranze al loro adorato estinto.

Porgono poi particolari ringraziamenti al dott. Carlo Mucelli, ai signori Giovanni Gambierasi, Vittorio Martini, Giovanni Fattaria, Federico Bisutti e Riccardo Cremese, ed ai parenti ed amici, che, in modo speciale parteciparono al loro immenso dolore.

Oggi alle ore 14 spirò serenamente, munito dei conforti religiosi,

Pietro Del Giudice.

La moglie Rosa Biasoni, la figlia Luisa Del Giudice Passero, il genero Enrico Passero, con l'animo addolorato danno il triste annuncio.

Udine, 14 giugno 1900.

I funerali avranno luogo il giorno 16 corr., alle ore 9 ant., partendo dalla casa propria, via Aquileja 20, alla chiesa del Carmine, indi al Cimitero.

Camere ammobigliate d'affittare, verso piazza ed altre camere verso cortili, tutto in primo piano, questo per studenti a pensione, in locale situato in bella e sana posizione, su piazzale, in vicinanza ai principali stabilimenti scolastici della città.

La famiglia che può disporre di questi locali è una garanzia per ogni civile persona e per i genitori che in essa volessero collocare a pensione loro figli.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 6 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	15/6 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	753.2	752.2	753.8	754.7
Umido relativo	68	67	82	—
Stato del cielo	misto	cop.	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	goc.	9.8	—
Velocità e direzione del vento	calma	9 SW	calma	calma
Term. centigr.	23.2	24.0	18.2	18.6

14 Temperatura	massima	28.1
	minima	18.2
	minima all'aperto	15.6
15 Temperatura	minima	15.9
	minima all'aperto	14.5

Tempo probabile:

Venti moderati intorno a ponente, tempo generalmente buono e caldo, però con qualche temporale.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

L'assassinio di Rualis.

Udienza del 15.

Presidente Vanzetti comm. Vittore. Giudici Cosattini e Sandrini. P. M. Specher.

Difensori: per Jacuzzi avv. Girardini e Levi; per la Zanutigh avv. Franceschinis e Driussi.

Accusati: Zanutigh Anna e Jacuzzi Paolo.

Dell'udienza di stamane incominciata tardissimo, non possiamo dare, per ora, il resoconto.

Incominciò subito dell'interrogatorio del coimputato Jacuzzi, il quale continua, nel momento che mandiamo in macchina il giornale.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Domani sera, alle 21, l'annunciata straordinaria rappresentazione del noto illusionista prof. *Gastone Velle*, reduce dai primari teatri d'Europa, in unione alla celebre artista *Veggente* di Parigi.

Invenzioni e scoperte.

La fotografia colorata.

Lunedì scorso a Parigi ebbe luogo la prima riunione del congresso internazionale di fotografia professionale.

Il professor Lippmann, l'illustre membro dell'istituto scientifico e dell'ufficio delle longitudini, fece, nel grande anfiteatro della Sorbona, e davanti un uditorio competentissimo, la relazione sulla sua importante scoperta della fotografia colorata.

Dopo averne esposta la teoria e fatto conoscere come, grazie alle sue recentissime invenzioni, la fotografia colorata sia sul punto di poter essere eseguita dai dilettanti colla stessa facilità colla quale si eseguisce la fotografia ordinaria, il prof. Lippmann pregò il suo collaboratore, il dott. Berget, di proiettare sopra uno schermo, col sussidio della luce ossidrica, un certo numero di disegni in colori ottenuti col metodo poco prima spiegato.

In questo modo passarono sotto gli occhi meravigliati dell'uditorio una quantità di riproduzioni di vetrerie colorate, di ritratti al naturale, di pitture all'olio, d'acquarelli, di paesaggi, di fiori e di frutti dal vero.

Nel pubblico scoppiarono frequentissimi gli applausi più clamorosi; tutti erano entusiasmati di quanto vedevano ed applaudivano all'inventore, il quale, commosso, riceveva modestamente le congratulazioni, mezzo nascosto presso la parete d'entrata.

Dopo queste concludenti esperienze si ha diritto di sperare che questa volta la fotografia colorata potrà decisivamente entrare nel pubblico dominio.

Per il telegrafo Guarini.

Si sta formando a Bari un sindacato per proseguire gli studi e gli esperimenti del telegrafo senza fili, sistema Guarini.

Il capitale sarà di un milione di lire in azioni di lire 100 l'una.

Si stabilirà per ora una linea tra Bari e Cettigne.

Il Re ha nominato Guarini cavaliere della Corona d'Italia.

Il Guarini è un giovane di talento che intuì la grande scoperta di Marconi e pensò subito al sistema più economico e più pratico di generalizzarne l'uso. Egli pensò una combinazione delle onde elettriche la quale non permette ad altri ricevitori che i suoi, di ricevere le comunicazioni inviate per mezzo degli apparecchi telegrafici modificati col suo nuovo sistema.

*

La nuova scoperta di un ufficiale.

Il Ministero della guerra ha fatto moltissimi esperimenti sulla nuova invenzione di un ufficiale la quale consiste nel ritrarre delle fotografie a grandissime distanze, a circa 15, 20 e più chilometri.

Gli esperimenti riuscirono benissimo. Si dice che la scoperta ha una grandissima importanza militare.

*

Lo studio dell'aurora boreale.

Alla *Società reale delle scienze* di Copenhagen, Adamo Poulsen, reduce dal suo viaggio scientifico in Islanda, parlò giorni sono sui resultati ottenuti.

La spedizione, condotta da Poulsen, aveva l'incarico di studiare i perturbamenti, cui va soggetta durante la giornata l'elettricità dell'aria e l'influsso che su questa esercita l'aurora boreale.

Fu accertato che la tensione elettrica dell'aria aumenta nella mattina fino alle 2 pom., cominciando dalla quale ora diminuisce continuamente per essere di notte quasi nulla. Un'influenza dell'aurora boreale su di essa fu osservata soltanto quando quella si trova presso allo zenith.

Colla fotografia furono scoperte parecchie nuove linee nello spettro dell'aurora boreale, otto delle quali nella parte ultravioletta.

I colori dell'aurora osservata erano di uno splendido verde e di un violetto tendente al rosso.

*

Un albergo natante.

L'estate a New-York, eccessivamente calda e specialmente le notti sono insopportabili, non permettendo la grande afa di pigliar sonno. John Arbuckle, uno dei cosidetti re del caffè, ha avuto un'idea geniale, di trasformare un suo grande piroscafo trasatlantico in *hôtel* e di farlo andare alla sera in alto mare, ove c'è sempre il refrigerio della brezza marina. Lo ha fatto arredare interiamente con immenso lusso e lo ha dotato di tutto il *confort* possibile.

Questo albergo contiene 75 cabine, ognuna delle quali è destinata ad accogliere due persone. Anche la cucina è stata fatta segno a cure speciali, per modo che può gareggiare con quelle dei più grandi *restaurants* di New-York.

Pare che l'esempio sarà seguito e che presto tutta la popolazione di New York passerà le sue notti... in alto mare.

Lo spigolatore.

Berlino porto di mare.

In una delle ultime sedute della Dieta prussiana, venne portato alla discussione il progetto di un canale navigabile fra Berlino e il più prossimo porto di mare, Stettino.

Il progettato canale avrà una larghezza e una profondità tali, da poter essere navigato, dai più grossi vapori marittimi, i quali si ormeggeranno nel bel mezzo della capitale germanica.

Berlino, che già adesso è congiunta al mare mediante canali di secondaria importanza, verrà ad essere un grande porto marittimo, che, data l'immensa industria berlinese, darà luogo a un traffico importantissimo. Lungo il nuovo canale, verrà costruita una ferrovia di rimorchio, per agevolare il percorso alle grandi barcaccie.

Anche la città di Stettino, che negli ultimi tempi ha avuto un immenso sviluppo commerciale, vedrà di molto aumentato il suo movimento marittimo.

ENRICO MERCATALI, *Direttore.*
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.